

56*. Trattato di pace tra l'Italia e le Potenze alleate e associate, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947.

Storia: il trattato ed i suoi allegati sono stati firmati a Parigi il 10 febbraio 1947, sono stati ratificati dall'Italia in base al decreto legislativo del capo provvisorio dello stato 28 novembre 1947 n. 1430 emanato in forza della legge 2 agosto 1947 n. 811, sono entrati in vigore in Italia il 16 settembre 1947, e vi sono ancora in vigore.

Paesi aderenti: Australia, Belgio, Bielorussia, Brasile, Canada, Cecoslovacchia, Cina, Etiopia, Francia, Grecia, Gran Bretagna, India, Jugoslavia, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Polonia, Russia, Stati Uniti, Sudafrica, Ucraina da una parte e Italia dall'altra.

Altre notizie: le lingue ufficiali sono l'italiano, il francese, l'inglese il russo; i testi qui pubblicati sono ripresi da UNTS (United Nations Treaties Series) 49, pp. 3 e ss.; le notizie qui fornite sono tratte dalla banca dati ITRA (trattati internazionali) della Camera dei deputati.

a) Testo italiano

56.1. Trattato di pace tra l'Italia e le Potenze alleate e associate, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947.

L'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste, il Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord, gli Stati Uniti d'America, la Cina, la Francia, l'Australia, il Belgio, la Repubblica Sovietica Socialista di Bielorussia, il Brasile, il Canada, la Cecoslovacchia, l'Etiopia, la Grecia, l'India, i Paesi Bassi, la Nuova Zelanda, la Polonia, la Repubblica Sovietica Socialista d'Ucraina, l'Unione del Sud Africa, la Repubblica Federale Popolare di Jugoslavia, in appresso designate "le Potenze Alleate ed Associate" da una parte

e l'Italia dall'altra parte

Premesso che l'Italia sotto il regime fascista ha partecipato al Patto tripartito con la Germania ed il Giappone, ha intrapreso una guerra di aggressione, ed ha in tal modo provocato uno stato di guerra con tutte le Potenze Alleate ed Associate e con altre fra le Nazioni Unite e che ad essa spetta la sua parte di responsabilità della guerra; e

Premesso che a seguito delle vittorie delle Forze alleate e con l'aiuto degli elementi democratici del popolo italiano, il regime fascista venne rovesciato il 25 luglio 1943 e l'Italia, essendosi arresa senza condizioni, firmò i patti di armistizio del 3 e 29 settembre del medesimo anno; e

Premesso che dopo l'armistizio suddetto Forze Armate italiane, sia quelle governative che quelle appartenenti al Movimento della Resistenza, presero parte attiva alla guerra alla Germania alla data del 13 ottobre 1943 e così divenne cobelligerante nella guerra contro la Germania stessa; e

Premesso che le Potenze Alleate ed Associate e l'Italia desiderano concludere un trattato di pace che, conformemente ai principi di giustizia, regoli le questioni che ancora sono pendenti a seguito degli avvenimenti di cui nelle premesse che precedono, e che costituisca la base di amichevoli relazioni fra di esse, permettendo così alle Potenze Alleate e Associate di appoggiare le domande che l'Italia presenterà per entrare a far parte delle Nazioni Unite ed anche per aderire a qualsiasi convenzione stipulata sotto gli auspici delle predette Nazioni Unite;

hanno pertanto convenuto di dichiarare la cessazione dello stato di guerra e di concludere a tal fine il predetto Trattato di pace ed hanno di conseguenza nominato i plenipotenziarii sottoscritti, i quali dopo aver constatato i loro pieni poteri, che vennero trovati in buona e debita forma, hanno concordato le condizioni seguenti:

SEZIONE IX

TRATTATI BILATERALI

44. 1) Ciascuna delle Potenze Alleate o Associate notificherà all'Italia, in un termine di sei mesi a partire dall'entrata in vigore del presente trattato, quali dei trattati bilaterali anteriori alla guerra da essa conclusi con l'Italia desidera mantenere o rimettere

in vigore. Saranno soppresse tuttavia quelle disposizioni dei trattati in questione che non siano conformi col presente trattato;

2) tutti i trattati di tale natura che saranno stati oggetto di tale notifica saranno registrati presso il Segretario dell'O.N.U. in conformità dell'art. 102 della Carta delle Nazioni Unite;

3) tutti i trattati che non siano stati oggetto di tale notifica saranno considerati abrogati.

PARTE VII

BENI, DIRITTI E INTERESSI.

SEZIONI I

BENI DELLE NAZIONI UNITE IN ITALIA

78. 1) In quanto non l'abbia ancora fatto, l'Italia reintegrerà tutti i diritti e gli interessi legali delle Nazioni Unite e dei loro cittadini in Italia, quali esistevano al 10 giugno 1940, e restituirà a queste Nazioni e ai loro cittadini tutti i beni loro appartenenti situati in Italia, nello stato in cui attualmente si trovano.

2) Il Governo italiano s'impegna a restituire tutti i beni, diritti, interessi contemplati nel presente articolo, esenti da qualsiasi onere e ipoteca di cui avrebbero potuto essere gravati per fatto della guerra, e senza che la restituzione dia luogo alla percezione di alcuna somma da parte del Governo italiano. Il Governo italiano annullerà tutte le misure, comprese quelle di confisca, sequestro, o di controllo, da esso prese nei riguardi dei beni delle Nazioni Unite tra il 10 giugno 1940 e la data di entrata in vigore del presente Trattato. Nel caso in cui il bene non sia stato restituito entro sei mesi a cominciare dalla data di entrata in vigore del presente Trattato, la domanda dovrà essere presentata alle autorità italiane entro un termine massimo di dodici mesi a partire dalla stessa data, salvo il caso in cui il richiedente sia in grado di stabilire l'impossibilità di presentare la domanda entro un tale termine.

3) Il Governo italiano s'impegna a annullare i trasferimenti fatti su beni, diritti, interessi di qualsiasi natura appartenenti a cittadini delle Nazioni Unite, quando questi trasferimenti risultino da misure di forza o di costrizione prese durante la guerra dai Governi delle Potenze dell'Asse o dei loro organi.

4) d) Il Governo italiano accorderà ai cittadini delle Nazioni Unite una indennità in lire nella stessa proporzione di quella prevista al capoverso a), per compensare le perdite e i danni che risultano dalle misure speciali prese durante la guerra nei riguardi dei loro beni e che non contemplavano beni italiani. Questo capoverso non si applica al nucleo cessante.

8) Il proprietario dei beni in questione e il Governo italiano potranno concludere gli accordi che si sostituiscono alle disposizioni del presente articolo.

9) Ai fini del presente articolo:

a) L'espressione "cittadini delle Nazioni Unite" si applica alle persone fisiche che sono cittadine di una qualsiasi delle Nazioni Unite, come pure alle società o associazioni costituite sotto il regime delle leggi di una delle Nazioni Unite al momento dell'entrata in vigore del presente Trattato, a condizione che dette persone fisiche, società o associazioni abbiano già possedute questo status alla data dell'armistizio con l'Italia. L'espressione "cittadini delle Nazioni Unite" comprende ugualmente tutte le persone fisiche e le società o associazioni che, ai termini della legislazione in vigore in Italia durante la guerra, sono state trattate come nemiche.

b) Il termine "proprietario" designa il cittadino di una delle Nazioni Unite, quale definito al capoverso a) sopra detto, che ha un titolo legittimo al bene in questione, e si applica al successore del proprietario, alla condizione che questo successore sia anche cittadino di una delle Nazioni Unite ai sensi del capoverso a). Se il successore ha comprato il bene quando questo era già danneggiato, il venditore conserverà i suoi diritti all'indennizzo risultante dal presente articolo, senza gli obblighi esistenti tra il venditore e l'acquirente, in virtù della legislazione interna, ne vengano modificati.

c) Il termine "beni" indica tutti i beni mobiliari o immobiliari, corporali o incorporali, compresi i diritti di proprietà industriale, letteraria e artistica, come pure tutti i diritti o interessi di qualsiasi natura inerenti ai beni. Senza pregiudizio delle disposizioni generali che precedono, i beni delle Nazioni Unite e dei loro cittadini comprendono tutti i navigli marittimi e di navigazione interna con le loro installazioni ed

equipaggiamento che appartenevano alle Nazioni Unite ed ai loro cittadini oppure erano registrate nel territorio di una delle Nazioni Unite o navigavano battendo bandiera di una delle Nazioni Unite, ed i quali dopo il 10 giugno 1940, si siano trovati nelle acque italiane o vi siano stati condotti per forza, furono sottomessi al controllo dell'autorità italiana in quanto beni nemici, o cessarono di essere in Italia a disposizione delle Nazioni Unite o dei loro cittadini per il fatto che le autorità italiane presero misure di controllo in relazione con l'esistenza di uno stato di guerra tra alcune Nazioni Unite e la Germania.

56.2. Allegato XV.

DISPOSIZIONI SPECIALI RIGUARDANTI TALUNE CATEGORIE DI BENI

A) PROPRIETÀ LETTERARIA ED ARTISTICA

1. a) Un termine di un anno, a partire dall'entrata in vigore del presente trattato, sarà concesso alle Potenze Alleate od Associate o ai loro cittadini – senza pagamento di diritto di proroga o di qualsiasi altra penalità – allo scopo di permetter loro di adempiere a tutte le formalità necessarie per ottenere o confermare in Italia diritti di proprietà industriale, letteraria ed artistica e che non abbiano potuto essere espletate causa l'esistenza dello Stato di guerra;

b) le Potenze Alleate ed Associate o i loro cittadini, i quali nel territorio di una qualsiasi delle potenze Alleate o Associate stesse abbiano fatto domanda per ottenere sia un brevetto o la registrazione di un modello almeno 12 mesi prima dell'inizio della guerra con l'Italia o durante tale guerra; sia la registrazione di un disegno industriale, di un modello, o di un marchio di fabbrica almeno sei mesi prima dell'inizio della guerra con l'Italia durante la guerra stessa, avranno diritto – entro 12 mesi dall'entrata in vigore del presente Trattato – di chiedere i diritti corrispondenti, in Italia, con priorità fondata sul deposito della domanda nel territorio di quella Potenza Alleata o Associata;

c) a partire dalla data di entrata in vigore del presente Trattato, a ciascuna Potenza Alleata ed Associata o ai suoi cittadini, sarà concesso un termine di un anno per perseguire legalmente le persone colpevoli di illegale interferenza nei loro diritti di proprietà industriale, letteraria ed artistica, fra la data di apertura delle ostilità e l'entrata in vigore del presente Trattato.

2. Nella determinazione del periodo durante il quale un brevetto avrebbe dovuto essere sfruttato o un modello o marchio di fabbrica utilizzato, non sarà tenuto conto del periodo compreso fra l'inizio delle ostilità e lo scadere del diciottesimo mese dall'entrata in vigore del presente Trattato.

3. Nel calcolo della normale durata di validità dei diritti di proprietà industriale, letteraria ed artistica in vigore in Italia all'apertura delle ostilità o che saranno riconosciuti o stabiliti nelle condizioni previste dal presente allegato e che appartenevano ad una delle Potenze Alleate ed Associate o ai suoi cittadini, non sarà tenuto conto del periodo compreso tra l'apertura delle ostilità e l'entrata in vigore del presente Trattato.

Di conseguenza, la normale durata di validità di tali diritti sarà considerata come automaticamente prolungata, in Italia, di un nuovo periodo pari a quello escluso dal calcolo suddetto.

4. Le disposizioni precedenti riguardanti i diritti delle Potenze Alleate ed Associate o dei loro cittadini dovranno ugualmente applicarsi ai diritti dell'Italia e dei suoi cittadini nel territorio delle Potenze Alleate ed Associate.

Tuttavia nessuna di queste disposizioni dovrà avere per effetto di dare all'Italia o ai suoi cittadini il diritto a un trattamento più favorevole, sul territorio di una delle Potenze Alleate ed Associate o ai suoi cittadini un trattamento più favorevole di quello di quello di cui l'Italia e i suoi cittadini godono sul territorio di questa Potenza, relativamente alle questioni contemplate nelle precedenti disposizioni.

5. I terzi, residenti in una qualsiasi delle Potenze Alleate ed Associate o nel territorio italiano; i quali, prima dell'entrata in vigore del presente Trattato, abbiano in buona fede acquistato i diritti di proprietà industriale trovatisi in opposizione coi diritti ristabiliti in forza del presente allegato o con diritti ottenuti grazie ad una priorità rivendicata in forza delle presenti disposizioni; o che, in buona fede, abbiano fabbricato, utilizzato o venduto l'oggetto di questi diritti, saranno autorizzati a continuare nell'esercizio dei diritti acquisiti in buona fede ed a proseguire o riprendere la

fabbricazione, l'utilizzazione o la vendita che avevano iniziato in buona fede, senza essere esposti ad alcun perseguimento legale.

L'autorizzazione sarà data, in Italia, sotto forma di licenza senza esclusività, concessa a condizioni da stabilirsi mediante accordo fra le parti interessate, o, mancando l'accordo, dalla Commissione di conciliazione costituita in virtù dell'art. 83 del presente Trattato. Tuttavia, nei territori delle Potenze Alleate ed Associate, i terzi in buona fede beneficeranno della protezione accordata, negli stessi casi, ai terzi in buona fede i cui diritti siano in contrasto con quelli di cittadini di altre Potenze Alleate ed Associate.

6. Nessuna delle disposizioni del presente allegato dovrà essere interpretata nel senso di dare all'Italia o ai suoi cittadini, nel territorio di una qualsiasi Potenza Alleata ed Associata, diritti a brevetti o modelli, per invenzioni relative a qualsiasi articolo espressamente citato come "materiale bellico" nella definizione di cui nell'allegato XIII del presente Trattato; invenzioni che siano state fatte o riguardo alle quali siano state depositate domande di registrazione dall'Italia o dai suoi cittadini, in Italia o nel territorio di un'altra potenza dell'Asse o in territorio occupato dalle forze dell'Asse, durante il periodo in cui il luogo in questione si trovava sotto il controllo delle forze o autorità nemiche.

7. L'Italia accorderà ugualmente il beneficio delle disposizioni di cui alla sezione A del presente Trattato alle Nazioni Unite, diverse dalle Potenze Alleate o Associate, i cui rapporti diplomatici con l'Italia siano stati rotti durante la guerra che si impegneranno ad accordare all'Italia i vantaggi che ad essa conferiscono le predette disposizioni.

8. Nessuna disposizione della Parte A del presente allegato deve intendersi come contraria agli artt. 79, 80, 81 del presente Trattato.
(omissis)

b) Testo inglese.

56.1. Treaty of Peace between Italy and the Allied and Associated Powers, done in Paris on february 10, 1947.

The Union of Soviet Socialist Republics, the United Kingdom of Great Britain and northern Ireland, the United States of America, China, France, Australia, Belgium, the Byelorussian Soviet Socialist Republic, Brazil, Canada, Czechoslovakia, Ethiopia, Greece, India, the Netherlands, New Zealand, Poland, the Ukrainian Soviet Socialist Republic, the Union of South Africa, and the People's Federal Republic of Yugoslavia, hereinafter referred to as "the Allied and Associated Powers" of the one part, and Italy, on the other part:

Whereas Italy under the Fascist regime became a party to the Tripartite Pact with Germany and Japan, undertook a war of aggression and thereby provoked a state of war with all the Allied and Associated Powers and with other United Nations, and bears her share of responsibility for the war; and

Whereas in consequence of the victories of the Allied forces, and with the assistance of the democratic elements of the Italian people, the Fascist regime in Italy was overthrown on July 25 1943, and Italy, having surrendered unconditionally, signed terms of Armistice on September 3 and 29 of the same year; and

Whereas after the said Armistice Italian armed forces, both of the Government and of the Resistance Movement, took an active part in the war against Germany, and Italy declared war on Germany as from October 13 1943, and thereby became a co-belligerent against Germany; and

Whereas the Allied and Associated Powers and Italy are desirous of concluding a treaty of peace which, in conformity with the principles of justice, will settle questions still outstanding as a result of the events herein before recited and will form the basis of friendly relations between them, thereby enabling the Allied and Associated Powers to support Italy's application to become a member of the United Nations and also to adhere to any convention concluded under the auspices of the United Nations;

Have therefore agreed to declare the cessation of the state of war and for this purpose to conclude the present Treaty of Peace, and have accorded the following articles.

SECTION IX

BILATERAL TREATIES

44. 1. Each Allied or Associated Power will notify Italy, within a period of six months from the coming into force of the present Treaty, which of its pre-war bilateral treaties with Italy it desires to keep in force or revive. Any provisions not in conformity with the present Treaty shall, however, be deleted from the above-mentioned treaties.

2. All such treaties so notified shall be registered with the Secretariat of the United Nations in accordance with Article 102 of the Charter of the United Nations.

3. All such treaties not so notified shall be regarded as abrogated.

PART VII

PROPERTY RIGHTS AND INTEREST

SECTION I

UNITED NATIONS PROPERTY IN ITALY

78. 1. In so far as Italy has not already done so, Italy shall restore all legal rights and interests in Italy of the United Nations and their nationals as they existed on June 10 1940, and shall return all property in Italy of the United Nations and their nationals as it now exist.

2. The Italian Government undertakes that all property, rights and interests passing under this Article shall be restored free of all encumbrances and charges of any kind to which they may have become subject as a result of the war and without the imposition of any charges by the Italian Government in connection with their return. The Italian Government shall nullify all measures, including seizures, sequestration or control, taken by it against United Nations property between June 10, 1940, and the coming into force of the present Treaty. In cases where the property has not been returned within six months from the coming into force of the present Treaty, application shall be made to the Italian authorities not later than twelve months from the coming into force of the present

Treaty, except in cases in which the claimant is able to show that he could not file his application within this period.

3. The Italian Government shall invalidate transfers involving property, rights and interests of any description belonging to United Nations nationals, where such transfers resulted from force or duress exerted by Axis Governments or their agencies during the war.

(a) The Italian Government shall be responsible for the restoration to complete good order of the property returned to United Nations nationals under paragraph 1 of this Article. In cases where property can not be returned or where, as a result of the war, a United Nations national has suffered a loss by reason of injury or damage to property in Italy, he shall receive from the Italian Government compensation in lire to the extent of two-thirds of the sum necessary, at the date of payment, to purchase similar property or to make good the loss suffered. In no event shall United Nations nationals receive less favourable treatment with respect to compensation than Italy accorded to Italian nationals.

(b) United Nations nationals who hold, directly or indirectly, ownership interests in corporations or associations which are not United Nations nationals within the meaning of paragraph 9 (a) of this Article, but which have suffered a loss by reason of injury or damage to property in Italy, shall receive compensation in accordance with sub-paragraph (a) above. This compensation shall be calculated on the basis of the total loss or damage suffered by the corporation or association and shall bear the same proportion to such loss or damage as the beneficial interests of such nationals in the corporation or association bear to the total capital thereof.

(c) Compensation shall be paid free of any levies, taxes or other charges. It shall be freely usable in Italy but shall be subject to the foreign exchange control regulations which may be in force in Italy from time to time.

(d) The Italian Government shall grant United Nations nationals an indemnity in lire at the same rate as provided in sub-paragraph (a) above to compensate them for the loss or damage due to special measures applied to their property during the war, and which were not applicable to Italian property. This sub-paragraph does not apply to a loss of profit.

5. All reasonable expenses incurred in Italy in establishing claims, including the assessment of loss or damage, shall be borne by the Italian Government.

6. United Nations nationals and their property shall be exempted from any exceptional taxes, levies or imposts imposed on their capital assets in Italy by the Italian Government or any Italian authority between September 3, 1943, and the coming into force of the present Treaty for the specific purpose of meeting charges arising out of the war or of meeting the costs of occupying forces or of reparation payable to any of the United Nations. Any sums which have been so paid shall be refunded.

7. Notwithstanding the territorial transfers provided in the present Treaty, Italy shall continue to be responsible for loss or damage sustained during the war by property in ceded territory or in the Free Territory of Trieste belonging to United Nations nationals. The obligations contained in paragraphs 3, 4, 5 and 6 of this Article shall also rest on the Italian Government in regard to property in ceded territory and in the Free Territory of Trieste of United Nations nationals except in so far as this would conflict with the provisions of paragraph 14 of Annex X and paragraph 14 of Annex XIV of the present Treaty.

8. The owner of the property concerned and the Italian Government may agree upon arrangements in lieu of the provisions of this Article.

9. As used in this Article:

(a) "United Nations nationals" means individuals who are nationals of any of the United Nations, or corporations or associations organised under the laws of any of the United Nations, at the coming into force of the present Treaty, provided that the said individuals, corporations or associations also had this status on September 3, 1943, the date of the Armistice with Italy.

The term "United Nations nationals" also includes all individuals, corporations or associations which, under the laws in force in Italy during the war, have been treated as enemy;

(b) "Owner" means the United Nations nationals, as defined in sub-paragraph (a) above, who is entitled to the property in question, and includes a successor of the owner, provided that the successor is also a United Nations national as defined in sub-paragraph (a). If the successor has purchased the property in its damaged state, the transferor shall retain his rights to compensation under this Article, without prejudice to obligations between the transferor and the purchaser under domestic law;

(c) "Property" means all movable or immovable property, whether tangible or intangible, including industrial, literary and artistic property, as well as all rights or interests of any kind in property. Without prejudice to the generality of the foregoing provisions, the property of the United Nations and their nationals includes all seagoing and river vessels, together with their gear and equipment, which were either owned by United Nations or their nationals, or registered in the territory of one of the United Nations, or sailed under the flag of one of the United Nations and which, after June 10, 1940, while in Italian waters, or after they had been forcibly brought into Italian waters, either were placed under the control of the Italian authorities as enemy property or ceased to be at the free disposal in Italy of the United Nations or their nationals, as a result of measures of control taken by the Italian authorities in relation to the existence of a state of war between members of the United Nations and Germany.

56.2. ANNEXE XV

SPECIAL PROVISIONS RELATING TO CERTAIN KINDS OF PROPERTY

A. INDUSTRIAL, INTELLECTUAL, AND ARTISTIC PROPERTY

1. (a) A period of one year from the coming into force of the present Treaty shall be accorded to the Allied and Associated Powers and their nationals without extension fees or other penalty of any short in order to enable to accomplish all necessary acts for the obtaining or preserving in Italy of rights in industrial, literary and artistic property which were not capable of accomplishment owing to the existence of a state of war.

(b) Allied and Associated Powers or their nationals who had duly applied in the territory of any Allied or Associated Power for a patent or registration of a utility model not earlier than twelve months before the outbreak of the war with Italy or during the war, or for the registration of an industrial design or model or trademark not earlier than six months before the outbreak of the war with Italy or during the war, shall be entitled within twelve months after the coming into force of the present Treaty to apply for corresponding rights in Italy, with a right of priority based upon the previous filing of the application in the territory of that Allied or Associated Power.

(c) Each of the Allied and Associated Powers and its nationals shall be accorded a period of one year from the coming into force of the present Treaty during which they may institute proceedings in Italy against those natural or juridical persons who are alleged illegally to have infringed their rights in industrial, literary or artistic property between the date of the outbreak of the war and the coming into force of the present Treaty.

2. A period from the outbreak of the war until a date eighteen months after the coming into force of the present Treaty shall be excluded in determining the time within which a patent must be worked or a design or trademark used.

3. The period from the outbreak of the war until the coming into force of the present Treaty shall be excluded from the normal term of rights in industrial, literary and artistic property which were in force in Italy at the outbreak of the war or which are recognised or established under part A of this Annex, and belong to any of the Allied and Associated Powers or their nationals. Consequently, the normal duration of such rights shall be deemed to be automatically extended in Italy for a further term corresponding to the period so excluded.

4. The foregoing provisions concerning the rights in Italy of the Allied and Associated Powers and their nationals shall apply equally to the rights in the territories of the Allied and Associated Powers of Italy and its nationals. Nothing, however, in these provisions shall entitle Italy or its nationals to more favourable treatment in the territory of any of the Allied and Associated Powers than is accorded by such Power in like cases

to other United Nations or their nationals, nor shall Italy be required thereby to accord to any of the Allied and Associated Powers or its nationals more favourable treatment than Italy or its nationals receive in the territory of such Power in regard to the matters dealt with in the foregoing provisions.

5. Third parties in the territories of any of the Allied and Associated Powers of Italy who, before the coming into force of the present Treaty, had bona fide acquired industrial, literary or artistic property rights conflicting with rights restored under part A of this Annex or with rights obtained with the priority provided there under, or had bona fide manufactured, published, reproduced, used or sold the subject matter of such rights, shall be permitted, without any liability for infringement, to continue to exercise such rights and to continue or to resume such manufacture, publication, reproduction, use or sale which had been bona fide acquired or commenced. In Italy, such permission shall take the form of a non exclusive license granted on terms and conditions to be mutually agreed by the parties thereto or, in default of agreement, to be fixed by the Conciliation Commission established under Article 83 of the present Treaty. In the territories of each of the Allied and Associated Powers, however, bona fide third parties shall receive such protection as is accorded under similar circumstances to bona fide third parties whose rights are in conflict with those of the nationals of other Allied and Associated Powers.

6. Nothing in part A of this Annex shall be construed to entitle Italy or its nationals to any patent or utility model rights in the territory of any of the Allied and Associated Powers with respect to inventions, relating to any article listed by name in the definition of war material contained in Annex XIII of the present Treaty, made, or upon which applications were filed, by Italy, or any of its nationals, in Italy or in the territory of any other of the Axis Powers, or in any territory occupied by the Axis forces, during the time when such territory was under the control of the forces or authorities of the Axis Powers.

7. Italy shall likewise extend the benefits of the foregoing provisions of this Annex to United Nations, other Allied or Associated Powers, whose diplomatic relations with Italy have been broken off during the war and which undertake to extend to Italy the benefits accorded to Italy under the said provisions.

8. Nothing in part A of this Annex shall be understood to conflict with Articles 78, 79 and 81 of the present Treaty.

(omissis)